

EDA URBANI: Biografia

di Laura Danna e Tullia Garzena

1908

Nasce il 6 luglio a Livorno. Seconda di quattro figli, la sorella primogenita morirà prima della sua nascita ed Eda ne eredita il nome.

Il padre Giorgio (1872-1952) è commerciante e la madre Ottorina Fiorini casalinga. Vivono a Livorno.

Giorgio Urbani è tra i fondatori, nel 1894, della prima sezione del Partito Socialista di Livorno, ricopre inoltre importanti cariche politiche e amministrative, fra le quali quella di consigliere comunale, consigliere provinciale e assessore. È molto amico del politico Giuseppe Emanuele Modigliani (1872-1947, fratello del pittore Amedeo) con il quale oltre all'anno di nascita ha condiviso molte delle battaglie politiche livornesi.

1911

Nasce il fratello Enrico che, seguendo le orme paterne, diventerà rappresentante di commercio. Enrico si trasferirà in seguito a Torino per alcuni anni, per stabilirsi poi definitivamente a Roma con la sua famiglia.

1914

Nasce il fratello Renzo che, dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, lavorerà con continuità presso la Banca d'Italia di Livorno.

1926

Risale sin dagli anni dell'adolescenza la sua amicizia con Clara Pisani in seguito principessa di Santasilvia e marchesa di Mottola.

Dopo essersi diplomata in ragioneria a 18 anni, forse per sfuggire ad una delusione amorosa, parte per un viaggio in Europa.

1929-33

Muore a Livorno la madre Ottorina ed Eda decide di ripartire nuovamente.

La sua indole indipendente ed il suo spirito anticonformista la portano a soggiornare a Parigi e Madrid. In quegli anni nella capitale francese si erano rifugiati, come tanti altri intellettuali e dirigenti antifascisti, anche gli amici di famiglia Giuseppe Emanuele e Vera Modigliani ed è probabilmente grazie a loro che conosce anche i fratelli Carlo e Nello Rosselli, che nel novembre del '29 saranno tra i fondatori del movimento "Giustizia e Libertà". Comincia in questi anni la sua attività di fotografa anche per alcune testate madrilene. Approda infine a Palma de Maiorca e si stabilisce sull'isola spagnola per alcuni anni. Qui entrerà da subito a far parte di quella colonia di intellettuali ed artisti, fra cui molti stranieri che, soprattutto negli anni '20-'30, fecero di Maiorca una fervida fucina culturale.

1934

Inizia la sua collaborazione con la neonata rivista cosmopolita "Brisas" edita a Palma de Maiorca sotto la direzione dello scrittore Llorenç Villalonga.

1935

Il 24 settembre il quotidiano madrileno "El liberal" annuncia l'arresto a Barcellona dell'italiana Eda Urbani implicata in un affare di spionaggio alle Baleari.

1936

Allo scoppio della Guerra Civile Spagnola lascia Palma de Maiorca e si conclude anche la sua attività con "Brisas" che nel frattempo termina le pubblicazioni.

Maiorca si era schierata con i nazionalisti di Franco e molti intellettuali si rifugiano, nella tarda primavera, a Madrid, baluardo dei Repubblicani, dove collaborano con la rivista "Mundial", diretta da Augustin de Figueroa.

Eda Urbani sembra facesse parte di questo gruppo e successivamente si trasferisce in Francia con l'intensificarsi dei combattimenti.

Si colloca in questo periodo anche l'apertura del suo *atelier* di arredo e creazioni di moda a Parigi, del quale non siamo riusciti ad avere altre notizie.

1937

Si stabilisce a Torino dove risulta residente dal 17 novembre.

È presumibilmente databile da quest'anno l'amicizia con la giornalista torinese Clara Grifoni e l'inizio della sua collaborazione, sempre in veste di reporter, con la "Gazzetta del Popolo".

Esegue servizi fotografici per testate giornalistiche, ma anche molte foto di moda e pubblicitarie.

1938

Dal 15 aprile al 15 maggio espone alla IV Esposizione Italiana d'Arte Fotografica A.F.I. presso il Salone "La Stampa" di Torino il "Ritratto della signora X", recensito dal critico e fotografo ing. Federico Ferrero sulle pagine del "Corriere Fotografico" nel numero di maggio del 1938.

1939

Durante un viaggio in treno conosce Mario Fubini, rappresentante e commerciante di essenze di profumi, sempre in viaggio tra Francia e Italia.

1941

Si sposa a Torino con Mario Fubini e andranno a vivere in corso Parigi 55 (denominato oggi corso Rosselli).

Successivamente risultano residenti in corso Re Umberto 125, ma di fatto è sempre lo stesso stabile che, facendo angolo con corso Rosselli, sarà identificato con un indirizzo differente. Non avranno figli.

Durante la Seconda Guerra Mondiale saranno sfollati nella collina torinese all'albergo "Tre Re" di Chieri insieme all'amica Clara ed al marito di lei, il caricaturista Enrico Gianeri (conosciuto con lo pseudonimo Gec).

Il padre di Eda, perseguitato per la sua ideologia socialista dovrà compiere continui spostamenti per mettersi in salvo.

1946

Sin dal dopoguerra pare che sospenda la sua attività di fotografa per dedicarsi interamente a quella di arredatrice e creatrice di moda.

Risulta titolare a Torino di una ditta che si occupa di arredamento, abbigliamento e raffinate creazioni di biancheria per la casa che lei stessa disegna, fa assemblare e ricamare con motivi, pizzi, merletti e stoffe che Eda ricerca e studia facendo la spola fra Francia, Belgio e Italia.

1950-60

Collabora ed è tra le fondatrici della rivista "Novità" che diventerà nel 1965 Vogue Italia.

Con lungimiranza, sempre nello stesso periodo, acquista e ristruttura due case a Panarea, nella zona di Iditella, quando ancora l'isola era da poco frequentata turisticamente.

1952

Il 9 gennaio muore a Torino il padre Giorgio, che nel frattempo si era stabilito a vivere vicino alla figlia, la sua salma verrà trasferita a Livorno.

1959

In quest'anno partecipa all'esposizione-concorso sulle "tavole imbandite" a Torino. Il fotografo Riccardo Moncalvo e Ugo Mulas effettuano per Eda alcune immagini che documentano le sue realizzazioni di complementi di arredo: tovaglie, lenzuola, rivestimenti per letti, baldacchini etc. che lei stessa disegna e fa realizzare. Sue anche le creazioni centro-tavola di fiori, frutta di cera etc.

1960

Muore il marito Mario.

1971

Nel mese di luglio costituisce la società Eda Urbani & C. s.r.l. della quale sarà amministratore unico, con sede commerciale a Torino in via Teofilo Rossi 3. La ditta si occuperà di commercio di oggetti d'arte, mobili, preziosi, quadri, arazzi, stoffe, arredamento d'interni, mantenendo sempre attivo il laboratorio di piazza San Carlo nel quale le sue esperte sarte e ricamatrici realizzavano le creazioni di complemento d'arredo e di moda.

1972

Nel mese di gennaio inaugura ufficialmente lo spazio commerciale di via Teofilo Rossi, alla quale parteciperanno molti rappresentanti dell'alta borghesia e dell'aristocrazia dell'epoca.

Partecipa alla fiera *Eurodomus 4: Proposte per un nuovo habitat* tenutasi a Torino dal 18 al 28 maggio con uno stand in cui presenta un'avveniristica cucina monoblocco ad isola, in acciaio, realizzata in collaborazione con il designer Piero Batini. Questa creazione sarà in seguito recensita dalle maggiori riviste di design, moda e arredamento di quegli anni.

1973-74

È citata per la sua cucina in acciaio in un testo sul design nella rivista "Decorative Art in Modern Interiors" del 1973/74 edita da Ella Moody a New York.

1974

Viene riconfermata amministratore unico della ditta e prosegue la sua attività commerciale.

1977

Ad ottobre Eda Urbani rassegna le sue dimissioni da amministratore, la ditta dopo la sua gestione vedrà l'avvicinarsi di due nuovi presidenti fino a che, nel marzo del 1983, cambierà definitivamente denominazione. Nel mese di novembre, a sessantanove anni, si trasferisce a Rio De Janeiro dove apre una ditta che produce mobili di design.

Dopo cinque anni circa ritornerà a vivere a Torino Compare sulla rivista "Case al mare" una recensione sull'arredamento da lei curato di una delle sue due case di Panarea.

2001

Il 25 febbraio muore a Torino

2002

Dal 1 maggio al 10 giugno l'immagine "Cucina" del 1937 ca. è esposta nella mostra collettiva "*Memorie di lavoro: mestieri e professioni nella fotografia dal 1860 al 1950*" organizzata dall'Associazione per la Fotografia Storica di Torino e dal Comune di Castagnole Piemonte, Chiesa di San Bernardino, Castagnole Piemonte (Torino).

2006

La Galleria Photology di Milano presenta al The Aipad Photography Show di New York alcune sue immagini di bagnanti sulla spiaggia, scattate negli anni Trenta.

2007

Sul numero di gennaio della rivista "Interior Design" nell'articolo "Plumbing the Depths", Judith Davidsen ricorda la cucina ad isola in acciaio presentata da Eda Urbani a *Eurodomus 4* di Torino.

Dal 14 aprile al 9 maggio l'immagine "Sul Tram" del 1937 ca. è esposta nella mostra collettiva "*Obiettivi luminosi. Una selezione di fotografi piemontesi dal 1850 al 1950*" organizzata dall'Associazione per la Fotografia Storica di Torino e dalle Biblioteche civiche torinesi, biblioteca civica Villa Amoretti, Torino.

2008

Dal 7 al 31 ottobre mostra personale "*Eda Urbani. Fotografa*" organizzata dall'Associazione per la Fotografia Storica di Torino e dalle Biblioteche civiche torinesi, biblioteca civica Villa Amoretti, Torino.